



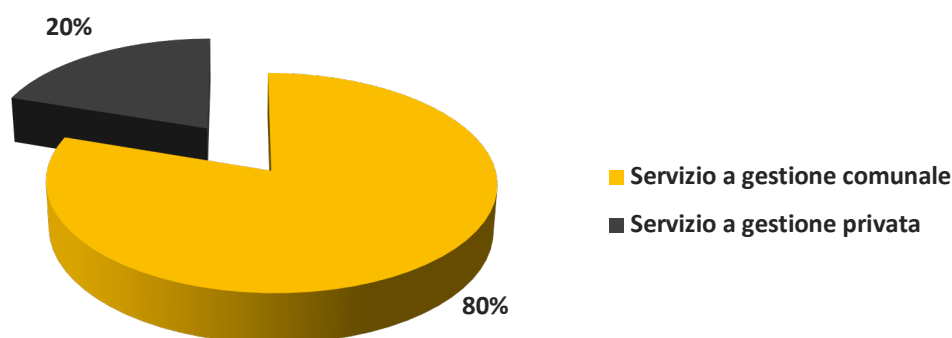
# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

### Indagine sulle emozioni provate durante la fase 1 della pandemia da covid 19 dai genitori delle bambine/i frequentanti i servizi educativi 0/6 pubblici e privati in convenzione con il comune di Palermo

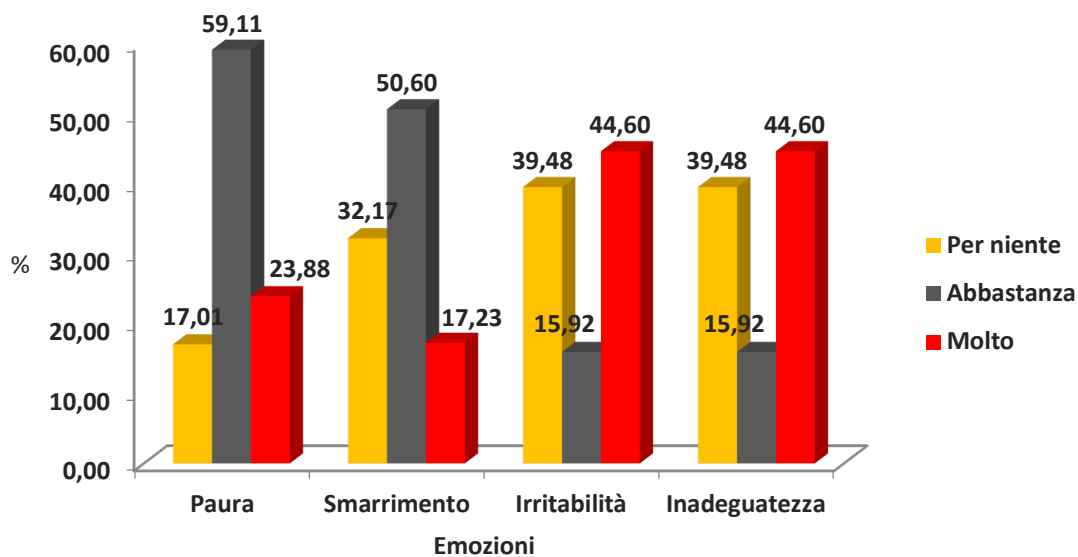
Durante la fase di chiusura determinata dal covid 19 i bambini, le bambine e le loro famiglie hanno vissuto momenti angoscianti e di ritiro nelle proprie case. Si è quindi pensato di valutare le sensazioni e le emozioni provate dai genitori per comprendere le ricadute psicologiche che la situazione epidemiologica ha determinato in seno alle famiglie. L'indagine ha consentito all'amministrazione di poter riattivare i servizi sia seguendo le indicazioni ministeriali sia utilizzando le informazioni raccolte per poter accogliere le esigenze dei genitori intervistati. I questionari sono stati somministrati attraverso la rete internet per facilitare il raggiungimento degli utenti da intervistare e sono state acquisiti sia dai genitori i cui bambini utilizzano i servizi pubblici sia da coloro che utilizzano i servizi privati in convenzione con il comune di Palermo. I questionari restituiti sono 917 su un totale approssimativo di 1300 famiglie che usufruiscono dei servizi pubblici/privati (Graf. 1).

**Graf. 1 - Il suo bambino/a frequenta**



Per la valutazione dello stato emozionale provato il *range* di risposte si attesta su molto abbastanza e per niente. I genitori hanno risposto ad ogni quesito utilizzando il *range* a disposizione. Il Graf. 2 in cui si chiede al genitore quali sono state le principali emozioni provate durante la fase 1 evidenzia che la voce "molto" si attesta su Irritabilità (44,60%) e Inadeguatezza (44,60%) ma il 59,11% della voce abbastanza rappresenta la percentuale più alta nell'aver provato Paura.

**Graf. 2 - % sulla comparazione delle emozioni provate dai genitori durante la fase 1 calcolata sul totale dei questionari voce per voce**



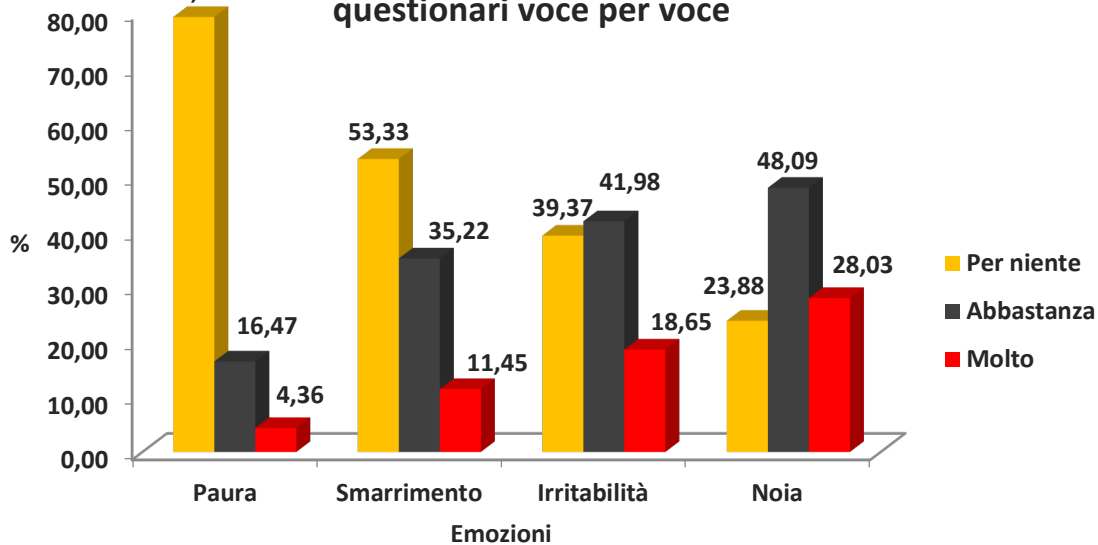
Per consentire agli utenti di esprimere altre eventuali emozioni provate si è predisposta la possibilità di esternare le medesime in una domanda libera. Il 58,54% delle risposte aperte hanno evidenziato lo stato di angoscia, ansia, stress, incredulità ecc. determinato dalla fase 1. Di contro il 23,17% degli intervistati ha notato che all'interno del proprio nucleo familiare si è vissuto il *lockdown* come un momento di serenità, gioia e riscoperta dei valori familiari.

**Graf. 3 - % altre emozioni provate dai genitori**

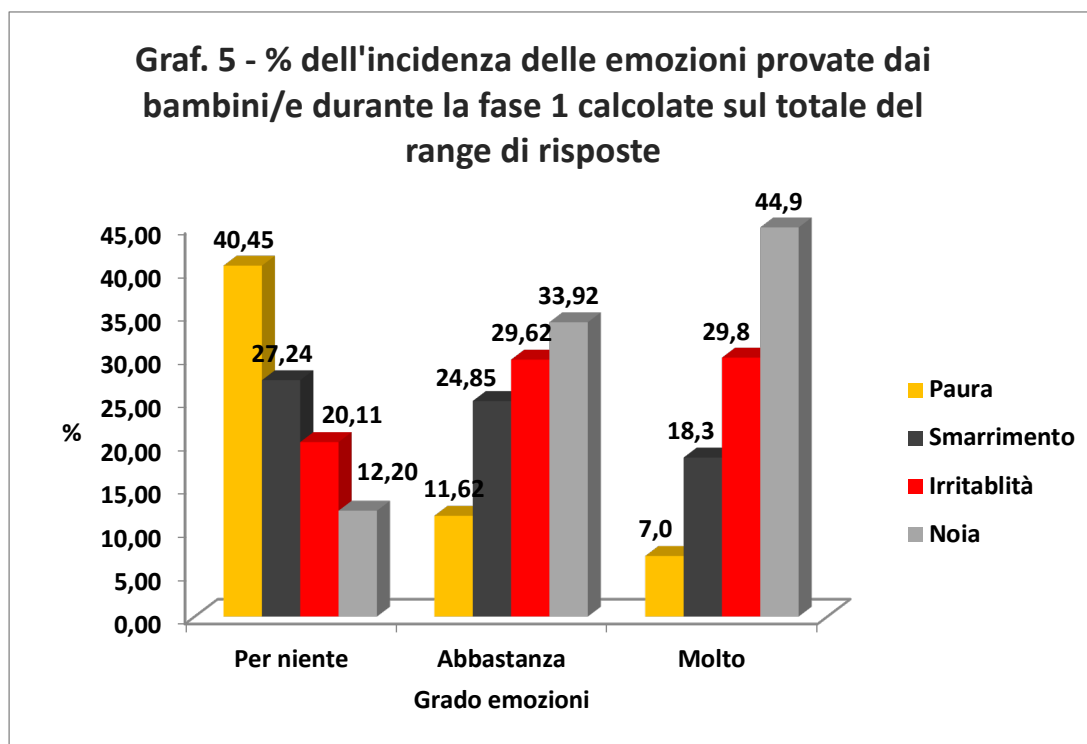


Il Graf. 4 analizza le emozioni che i bambini hanno provato durante il periodo di reclusione in casa. Le percentuali sono state calcolate in base al totale dei questionari restituiti (917) per ogni voce richiesta. Dalla lettura dei dati si evince che il 79,17% dei bambini non ha percepito la paura in alcun modo e al contrario ho provato noia e irritabilità.

**Graf. 4 - % sulla comparazione delle emozioni provate dai bambini/e durante la fase 1 calcolata sul totale dei questionari voce per voce**

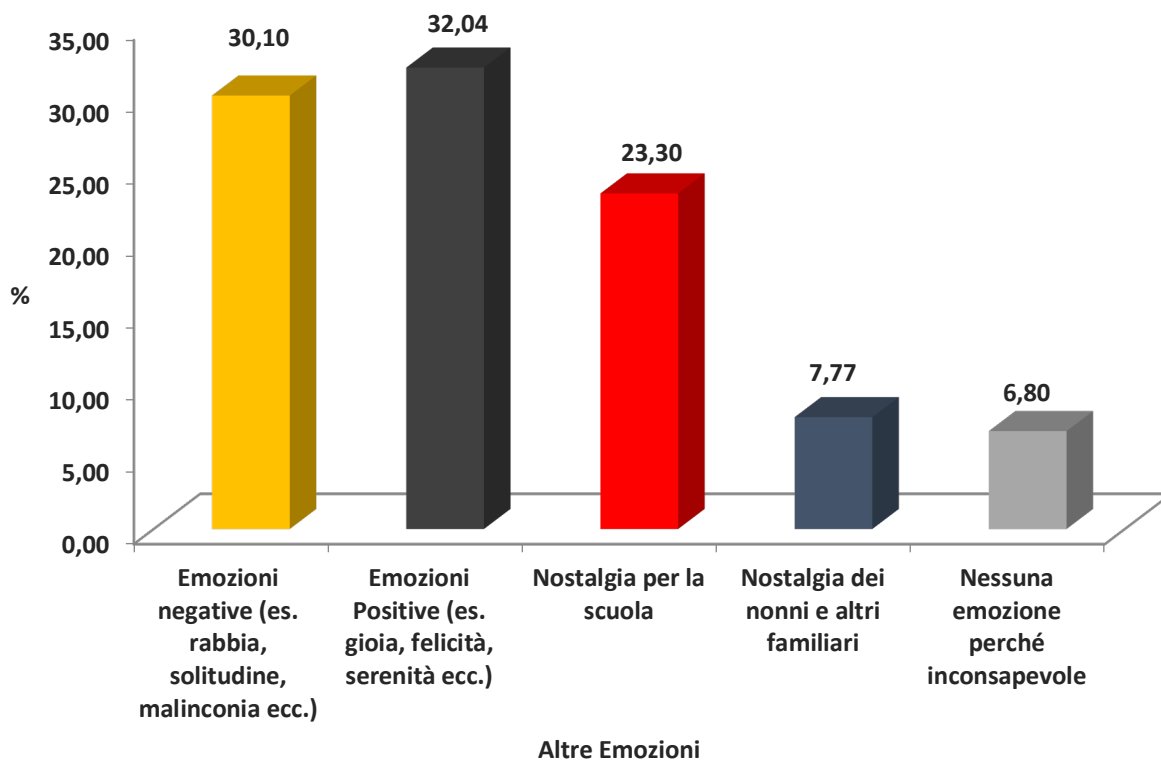


Per comprendere in modo più dettagliato l'incidenza percentuale di risposte date si sono sommate tutte le risposte ricadenti nel *range* per niente, abbastanza e molto comparandole tra loro. Dall'analisi effettuata si evince che il 44,9% dei bambini ha provato noia e che il 40,45% non ha percepito la paura (Graf. 5).



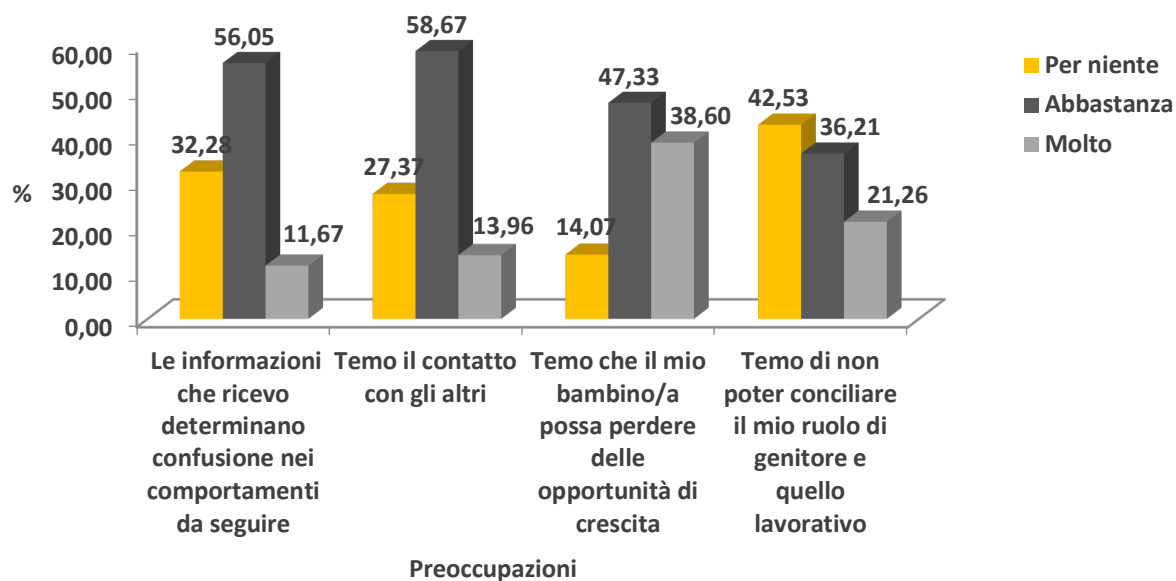
Si è, quindi, chiesto ai genitori di evidenziare “altre” eventuali emozioni provate dai bambini e dalle bambine e nel Graf. 7 appare evidente che i piccoli pur avendo vissuto il ritiro forzato esternando rabbia, noia, solitudine (30,10%) ha anche manifestato gioia, felicità e serenità nell'aver goduto della presenza dei genitori (32,04%). Di contro il 23,30% lamentava la mancanza della scuola e dei propri piccoli amici.

**Graf. 7 - Quali altre emozioni hanno provato i bambini e le bambine**



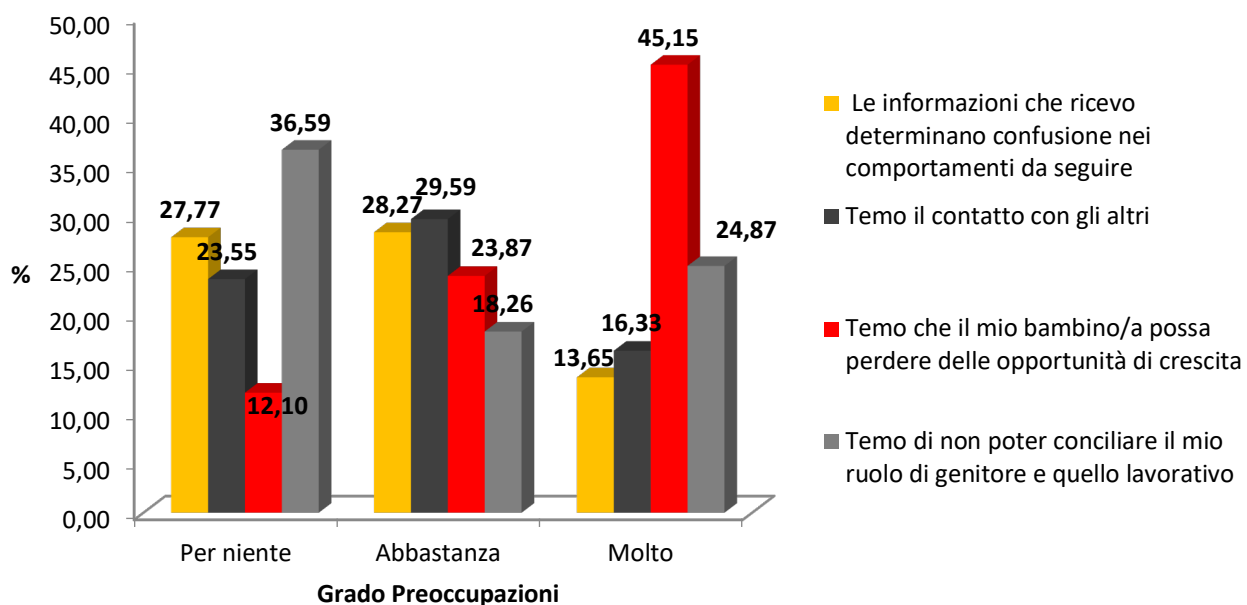
Nel Graf. 8 si è chiesto agli intervistati quali fossero le maggiori preoccupazioni legate al post covid 19. I genitori hanno esternato con il 36,60% delle risposte “molto” il timore che i propri piccoli abbiano perso opportunità di crescita; di contro con il 58,67% delle risposte “abbastanza” hanno evidenziato la preoccupazione nel contatto con gli “altri”. Il 42,53% non teme per niente di poter conciliare il suo ruolo di genitore con quello lavorativo.

**Graf. 8 - % della Comparazione tra le principali preoccupazioni che i genitori nutrono per il futuro calcolate sul totale dei questionari**

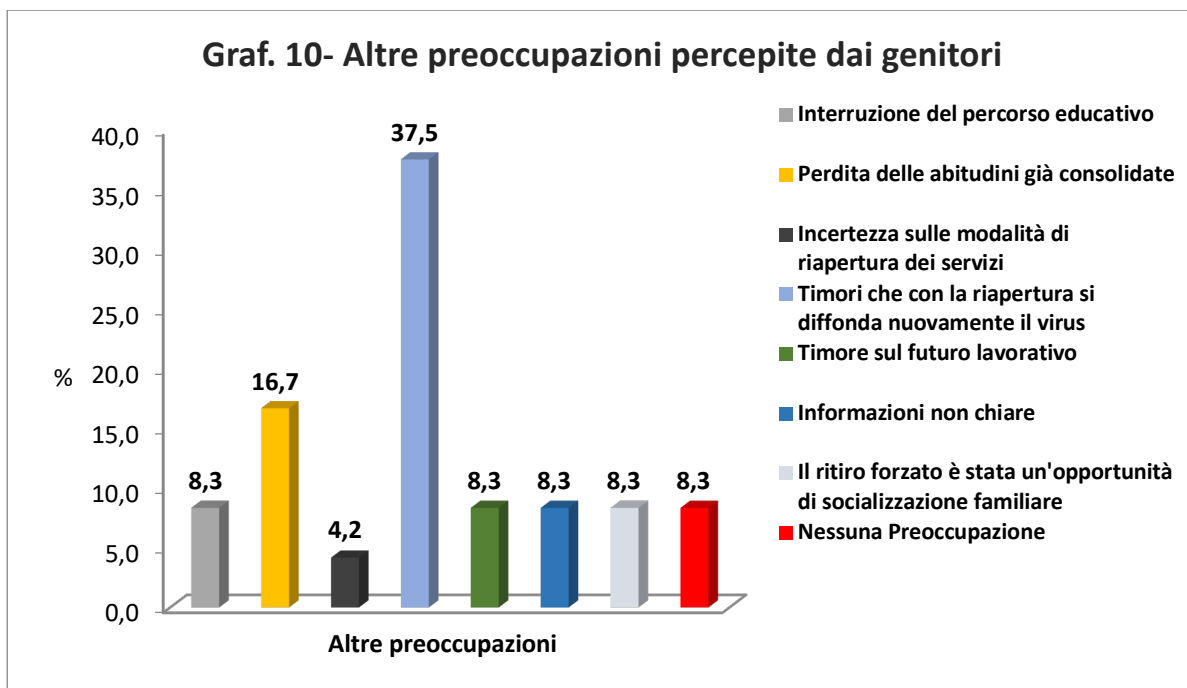


I dati del Graf. 8 risultano ancora più palesi dall'analisi della somma dei dati per incidenza di risposte per ogni *range* a disposizione del genitore (Graf. 9). La percentuale delle risposte voce per voce evidenzia in modo netto il timore del genitore che il proprio bambino/a abbia potuto perdere opportunità di crescita con il 45,15% delle risposte ricadenti nella voce "molto".

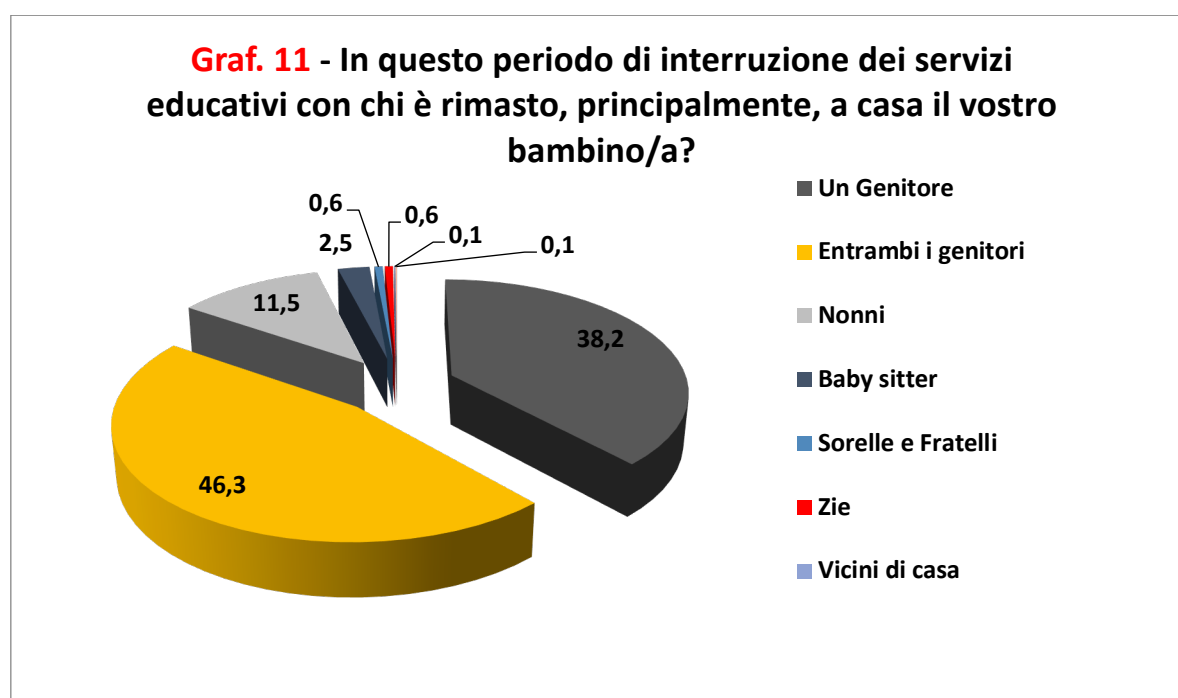
**Graf. 9 - % dell'incidenza delle preoccupazioni provate dai genitori durante la fase 1 calcolate sul totale delle risposte date per ogni range**



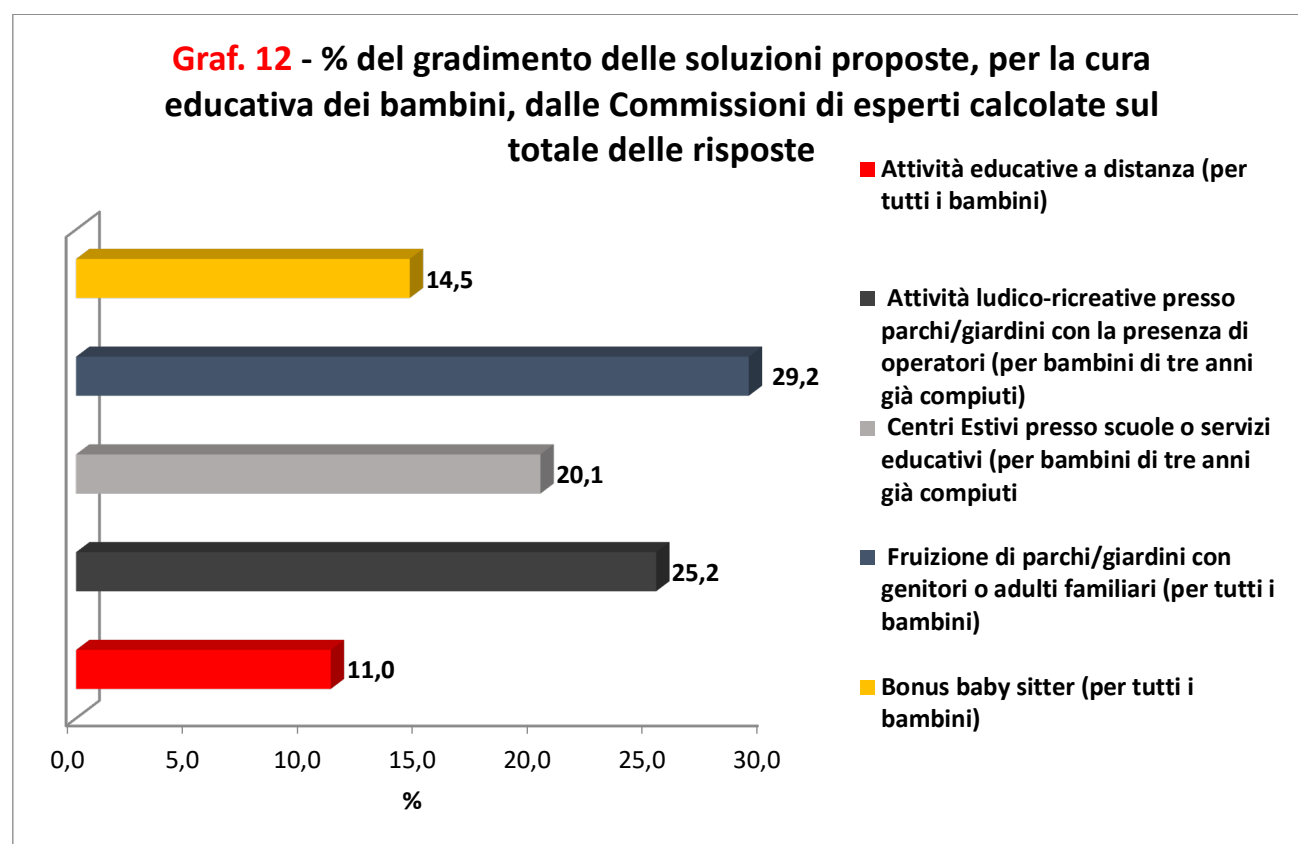
L'indagine è stata condotta a ridosso della Fase 2 e i genitori erano già a conoscenza dell'imminente apertura dopo il periodo di chiusura totale delle attività e alla domanda di eventuali preoccupazioni sentite in questa nuova fase hanno esternato con il 37,5% delle risposte (Graf. 10) il timore che con la riapertura si potesse nuovamente diffondere il virus ma anche la preoccupazione che i bimbi perdessero le abitudini precedentemente consolidate.



In pieno periodo di *lockdown* il genitore si è inevitabilmente posto il problema a chi lasciare il proprio bambina/o a causa delle necessità lavorative. Il Graf. 11 evidenzia che il 46,3% dei genitori hanno avuto l'opportunità di tenere entrambi i propri figli, il 38,2% soltanto un genitore e l'11,5% è stato costretto a lasciarli ai nonni.



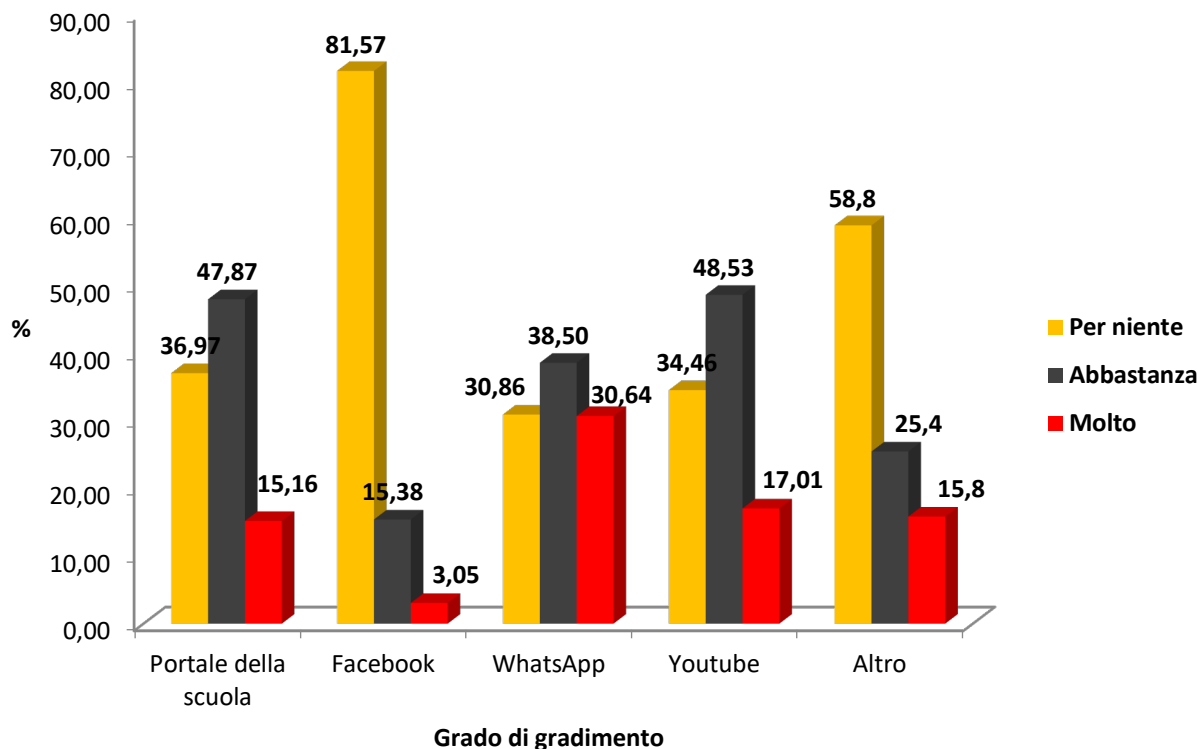
A ridosso della Fase 2 una Commissione di esperti del Ministero ha proposto alcune possibili riaperture con limitazioni legate all'età dei bambini. La proposta più gradita è risultata essere la fruizione di parchi/giardini con genitori o adulti familiari per tutti i bambini (29.2%) e le Attività ludico-ricreative presso parchi/giardini con la presenza di operatori per bambini di tre anni già compiuti (25.2%). Si sono analizzate le risposte dei genitori nel Graf. 12.



Nel Graf. 13 si analizzano le risposte dei principali canali alternativi per fruire di una cura educativa a distanza. Si è chiesto ai genitori quale strumento avessero maggiormente utilizzato durante la Fase 1 per intrattenere rapporti con gli educatori al fine di consentire loro di poter distrarre e intrattenere i piccoli, con giochi o attività di vario genere, su suggerimento degli stessi educatori. Dai dati analizzati si evince che la percentuale più alta della voce “molto” ricade sull’utilizzo di WhatsApp (30,64%) e che le percentuali più elevate della voce “abbastanza” ricadono sulle risposte Youtube (48,53%) e il Portale della Scuola (47,87%) che era presente anche su Facebook e che i genitori hanno utilizzato anche da questa piattaforma social.



**Graf. 13 - % dei principali canali alternativi utilizzati per fruire di una cura educativa a distanza calcolata sul totale dei questionari voce per voce**



Si è, infine, chiesto quali suggerimenti i genitori volevano proporre rispetto alla eventuale apertura imminente. In questo caso la percentuale più alta si attesta su due risposte all'apparenza dicotomiche "Apertura dei nidi" e "Potenziamento della didattica a distanza" con il 27,03%. Ciò che può essere considerato dicotomico in realtà esprime la percezione vissuta dai genitori nel momento particolare che la fine della Fase 1, caratterizzata dalle paure e dalla preoccupazione, proiettava verso un ritorno all'attesa "normalità" auspicabile nella Fase 2.

## Suggerimenti/commenti proposti dal genitore

